



Viaggio tra identità ed orizzonti nuovi

→ TRACCIA DI PREGHIERA ←

XIV Domenica del Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Marco (6,1-6)

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono.

Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità.

Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

Preghiera preliminare

Chiedere a Dio nostro Signore la grazia che per la durata della preghiera tutte le mie intenzioni, il mio agire e la mia dimensione interiore siano dedicate solo all'incontro con Lui.

Primo passaggio introduttivo

Consiste nel comporre il tema della preghiera. Qui sarà **un viaggio**.

Secondo passaggio introduttivo

Consiste nel domandare al Signore quello che voglio e desidero. Qui, in particolare, gli chiedo di riflettere sulle **mete che un viaggio può raggiungere**.

Primo punto

Nella nostra vita, ci sono dei **luoghi fondamentali**. Il Vangelo ci dà l'opportunità di riflettere su di essi attraverso l'esemplificazione della patria, dei **legami più stretti**, della propria casa.

Questi luoghi non sono solo spazi fisici, ma rappresentano contesti emotivi, sociali e spirituali che, in positivo e in negativo, **ci plasmano profondamente**. Sono i luoghi dove cresciamo ed impariamo ad interagire con il mondo. Nuove "patrie", legami ed ambienti si aggiungono nel corso della vita, ma alcuni di questi restano **particolarmente significativi e influenti**.

Al tempo stesso, questi luoghi **non sono esenti da rischi**: possono essere terreni fertili per la crescita e il benessere, ma anche sorgenti di conflitti, incomprensioni e divisioni.

Quali sono i luoghi che consideri **decisivi del tuo cammino**? Quali ricchezze e quali rischi vi sperimenti e come si combinano? In che misura tutto questo è un flusso impetuoso che ti trasporta e in che misura hai un margine di libertà per interagire con esso?

Secondo punto

Il Vangelo di Marco ci aiuta a riflettere su questa dinamica col resoconto della visita di Gesù a Nazareth, la sua città natale, **un luogo determinante** della sua vita: vi ritrova la sua patria, legami significativi, la sua casa.

Vi ritorna come un personaggio oramai pubblico. E, infatti, viene accolto con curiosità e ammirazione per i suoi insegnamenti, la sua sapienza e i suoi prodigi. Tuttavia, **la reazione della comunità cambia rapidamente**, quando diventa sempre più chiaro che Gesù, in realtà, soprattutto nella sinagoga, cioè durante la condivisione sulla Scrittura, sta annunciando, addirittura nella sua persona, un Dio prossimo, misericordioso, alla ricerca appassionata di tutti, soprattutto dei più bisognosi.

Questo annuncio **non viene trovato conforme alle loro attese**, ancor più perché fatto da uno che viene da quella stessa patria, da quegli stessi legami, da quelle stesse case. La loro **pratica di fede** è espressione della Sacra Scrittura, di una tradizione secolare ben definita, di riferimenti etici rigorosi, di riti condivisi, di liturgie ricche, di un Dio assoluto, onnipotente, esigente.

A partire da questa attesa, che non trova in lui una conferma, Gesù **viene accusato di incoerenza**, proprio in virtù della sua **appartenenza** a quella patria, a quei legami, a quella casa. Gesù prosegue, in quel contesto, la sua missione, ma questa ne risente profondamente.

Che cos'è accaduto? La tensione tra quei due modelli di fede che cosa esprime? Quali sono le ragioni per difendere la propria pratica di fede da un annuncio come quello di Gesù? Quali sono le ragioni per difendere la tua pratica di fede, il tuo modo di pregare, il tuo repertorio di devozioni così com'è oggi?

Terzo punto

Ciò che accade tra Gesù e la comunità di Nazareth rappresenta un fenomeno unico, limitato a quell'occasione, oppure riflette l'esperienza umana e svela una dinamica antropologica? In che modo, le aspettative culturali, i parametri religiosi e le convenzioni sociali possono fungere da **guide salutari** e in che modo possono trasformarsi in **filtri sottili** per la comprensione e la pratica della fede? Queste dinamiche possono essere presenti anche nelle nostre comunità e nelle nostre vite personali? **Appartengono anche al tuo cammino?**

Puoi preservare chiarezza e **apertura di cuore** mentre navighi tra tradizioni consolidate e nuove sollecitazioni spirituali? Riconosci Gesù come una presenza che incalza sempre le tue aspettative, che ti sfida e ti invita a crescere? Sei in grado di accogliere il suo messaggio anche quando **mette in discussione le tue attese?**

Colloquio

Conversare amichevolmente con il Signore. In particolare, lo ringrazio perché, **nonostante le nostre resistenze**, visita con passione i luoghi fondamentali del nostro cammino e la nostra pratica di fede e vi semina vita, fecondità e speranza. Concludo con un'Ave Maria.

La mia preghiera...
